



Fotografare la Storia,
interpretare la contemporaneità

Fotografare il lavoro: ritratti di mestieri

*Guida per insegnanti delle scuole
secondarie di primo grado*

INTESA  **SANPAOLO**

Le guide per la didattica a distanza sono realizzate grazie al supporto di Intesa Sanpaolo nell'ambito di Progetto Cultura, il programma triennale delle iniziative culturali della Banca.

Contesto



Archivio Publifoto Intesa Sanpaolo,
*Confezionamento di panettoni all'Alemagna di
Milano, 1953*



Federico Patellani, *Minatori di Carbonia, 1950*, da *Memoria
e Passione. Da Capa a Ghirri. Capolavori dalla Collezione
Bertero*

Siamo intorno al 1950, la guerra è finita da qualche anno e l'Italia ha una nuova Costituzione che proclama, nell'articolo 1, la centralità del lavoro nella giovane Repubblica. In entrambe le fotografie qui presentate il lavoro è il vero soggetto della rappresentazione, ma le modalità e gli intenti degli autori sono molto diversi.

La prima immagine (il fotografo, di cui non conosciamo il nome, era impiegato presso l'Agenzia Publifoto, agenzia fotografica italiana da cui giornali e riviste potevano acquistare fotografie a corredo degli articoli da pubblicare) è un caso di "corporate photography", cioè fotografia aziendale, il cui scopo è quello di mostrare l'operosità dell'industria italiana del dopoguerra.

Contesto

Siamo a Milano, nello stabilimento dell'Alemagna, azienda dolciaria concorrente di Motta, e il prodotto che si vede confezionare, il panettone, è uno dei simboli del *Made in Italy*. Ampiamente impiegate nelle fabbriche durante la guerra, le donne hanno mantenuto il posto di lavoro anche al termine del conflitto e la fotografia lo testimonia.

Lo scatto di destra è invece di Federico Patellani, Maestro del fotogiornalismo italiano, che ritrae i minatori di Carbonia, città mineraria fondata nel 1937 per volere di Mussolini in Sardegna. Patellani utilizza un linguaggio Neorealista ponendo al centro delle sue fotografie l'uomo qualunque allo scopo di raccontare la verità, concentrandosi sulle lotte dei lavoratori e sulle condizioni misere di alcune fasce della società. In entrambe le immagini, il lavoro viene mostrato attraverso i volti di persone anonime che esprimono da una parte la classe lavoratrice che di lì a poco avrebbe contribuito al *boom* economico, dall'altra la classe lavoratrice povera e sfruttata, in un confronto nord-sud di particolare intensità.

Obiettivi educativi

- Stimolare una lettura consapevole delle immagini e la loro messa a confronto a partire dall'analisi dei dettagli;
- Imparare a distinguere i soggetti delle fotografie ascrivendoli a temi o generi fotografici, mettendoli in relazione con il contesto sociale e storico che le ha generate;
- Comprendere il potere espressivo e comunicativo delle immagini, scoprendo come ad una determinata scelta stilistica corrisponda un effetto estetico preciso, che spesso esalta il messaggio che si vuole mandare;
- Sviluppare la riflessione sul passato e sul presente, creando relazioni tra le immagini di una società alquanto diversa dalla nostra e l'attualità;
- Promuovere un esercizio critico dello sguardo all'interno di una società prevalentemente visiva;
- Sollecitare la lettura delle immagini fotografiche per una più completa comprensione della Storia (e viceversa) riconoscendone il valore documentario.

Lettura dell'immagine

Domande da rivolgere agli studenti

- Osservate la prima fotografia e descrivetela: quante persone ci sono? Sono donne, uomini...? Come sono vestite? Cosa stanno facendo? Dove si trovano, secondo voi?
- Osservate ora la seconda fotografia e descrivete anche questa: quante persone ci sono? Di quante di queste si vede il volto? Concentratevi sul loro abbigliamento: che cosa notate? In questo caso i soggetti non stanno svolgendo alcuna attività, ma possiamo immaginare quale sia il loro lavoro? Quale indizio ci aiuta ad intuirlo?
- Immaginate di essere nei panni dei due fotografi e di scattare voi queste fotografie: siete vicini al soggetto, o lontani? Vi mettete in piedi o vi abbassate? Parlate con i soggetti o cercate di non farvi notare?
- Quali sono gli elementi in comune tra queste due fotografie? E le differenze?
- Quali riflessioni vi vengono in mente osservando le operaie che confezionano panettoni? E guardando invece i minatori con la faccia sporca di carbone?
- Per ciascuna fotografia immaginate cosa intendevano dirci i due fotografi. Cosa volevano che si capisse dai loro scatti? Il messaggio è lo stesso per entrambe le immagini o è diverso?

Attività da proporre agli studenti

Che lavoro fai?

Le due fotografie che abbiamo indagato parlano di lavoro: raffigurano le operaie con camice e cuffia in una fabbrica milanese di panettoni e i minatori sardi coi visi sporchi di carbone. Fai una ricerca a partire dalla tua famiglia: chiedi a chi hai di fianco, telefona ai nonni, agli zii, ai cugini e a tutti i parenti che ti vengono in mente, che lavoro fanno o hanno fatto in passato. Poi domanda qual è l'oggetto che per loro, personalmente, simboleggia l'attività che svolgono o hanno svolto; può essere uno strumento che usano per il lavoro, qualcosa che indossano, un oggetto che si portano dietro. Prendi appunti e poi archivia le informazioni in una tabella scritta a mano. La prima colonna sarà per il nome (es. zia Carla, nonno Roberto...), la seconda per il lavoro svolto (es. maestra, casalinga, giardiniera...), la terza per l'oggetto (prova a disegnarlo!); nella quarta colonna spiega brevemente perché è stato scelto proprio quell'elemento distintivo.

Ora inserisciti anche tu nella tabella: che lavoro ti piacerebbe fare? Quale sarebbe l'oggetto che per te avrebbe più significato per quel mestiere e perché? Confronta la ricerca con i compagni: quanti lavori diversi avete "collezionato"? Qual è il mestiere più diffuso? E quello più "raro"?

Raccontare un mestiere

Osservando le due immagini siamo riusciti a capire il mestiere delle persone rappresentate. Nella prima fotografia è stato più facile: oltre alla tenuta da lavoro queste donne sono state ritratte mentre svolgevano la loro attività. Nel secondo caso, per il fotografo è stato sufficiente inquadrare i volti sporchi di fuliggine per far capire all'osservatore che si trattava di minatori. Ora prova tu a raccontare un mestiere scattando una fotografia. Pensa al lavoro che vuoi rappresentare, scegli degli oggetti che lo caratterizzano e disponili come meglio credi, oppure metti in posa qualcuno della tua famiglia e dai istruzioni su ciò che deve fare. Scegli l'inquadratura (da lontano per includere anche una porzione della stanza, da vicino per concentrarsi sul soggetto, dall'alto, dal basso, centrato, di lato...). Puoi fotografare a colori o in bianco e nero: sei il regista e devi decidere ogni piccolo particolare perché la fotografia parli il più possibile. È tutto pronto? Allora scatta.

Ora mostra la tua fotografia ai compagni: riescono ad indovinare il mestiere che hai rappresentato? E tu, riesci a capire quelli che hanno voluto raccontare loro? Discutete insieme delle scelte di inquadratura e soggetto che ognuno di voi ha fatto.

Attività da proporre agli studenti

Qui trovi qualche esempio



Il mestiere rappresentato è quello della collaboratrice domestica. Sono inquadrati alcuni degli strumenti utilizzati e sono ripresi da una scala, anch'essa elemento distintivo di questo mestiere come se lo sguardo fosse quello della lavoratrice stessa.



Qui la fotografia racconta del lavoro di educatore museale: spesso deve indossare una divisa nera e una spilletta di riconoscimento. È appesa all'armadio come se stesse per essere indossata.

Il lavoro: maschile o femminile

Ricerca. Abbiamo notato che nella fotografia della fabbrica di panettoni non ci sono uomini, ma solo operaie: durante la Seconda Guerra Mondiale molte donne erano state chiamate a sostituire, negli stabilimenti, gli uomini impegnati al fronte e una volta finito il conflitto spesso avevano mantenuto il posto. Il lavoro di minatore è invece quasi esclusivamente legato al genere maschile perché molto faticoso.

Facendo una ricerca su internet riesci a trovare mestieri legati esclusivamente al genere femminile o a quello maschile (in Italia e nel mondo)? Perché alcuni impieghi sono legati ad un genere in particolare? Raccogli tutte le informazioni che trovi e discutine poi coi compagni e con l'insegnante.

Materiale di riferimento e approfondimento

Archivio Publifoto – Archivio Storico Intesa Sanpaolo

<https://asisp.intesasanpaolo.com/intesa-front/publifoto-agenzia.html>

Storia del lavoro in Italia. Dall'Unità ad oggi.

<https://www.youtube.com/watch?v=IOF1Hi8uy1Q&t=28s>